

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Buff'Opera: CENERENTOLA

Drammaturgia e regia:
RENZO BOLDRINI

Collaborazione alla drammaturgia
e arrangiamenti musicali:
CLEAUDIO PROIETTI

Costruzione pupazzi:
**ROSSELLA PARRUCCI
SIMONA SILEANI**

Grafica computer:
**INES CATTABRIGIA
LUCIA PASOLINI**

Una produzione
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

con il contributo di
**REGIONE TOSCANA
e MINISTERO DEI BENI
e ATTIVITÀ CULTURALI**

In scena:
RENZO BOLDRINI

Pianoforte:
CLEAUDIO PROIETTI

Manipolazione oggetti e figure:
ROSSELLA PARRUCCI

Operatore multimediale:
INES CATTABRIGIA

Luca e fonica:
ROBERTO BONFANTI

Clà consigliata:
6 / 12 anni, pubblico misto



GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Buff'Opera: CENERENTOLA

Lo spettacolo *Buff'opera: Cenerentola* nasce dal desiderio di far incontrare differenti modalità di racconto visivo, teatrale e musicale intorno ad una delle figure più frequentate dell'immaginario narrativo.

Per farlo abbiamo costruito un testo, anzi un pastiche drammaturgico che *remixa* il libretto di *Cenerentola, ossia la bontà in trionfo*, che Jacopo Ferretti scrisse per Rossini, e la versione della Cenerentola di Perrault.

Pur nel rispetto della fabula originaria, si costruisce una nuova versione della vicenda che trova una sua originalità soprattutto nella struttura di rappresentazione incentrata sull'interazione di diversi linguaggi.

Differenti *segni scenici* sono fusi all'interno di un unico piano narrativo: la musica eseguita dal vivo, la parola come recitazione e canto, il teatro di figura, la grafica digitale in video proiezione, il coinvolgimento attivo del pubblico.

Un gioco di intarsio compositivo che prende forma reinventando il materiale proveniente dalla grande tradizione musicale e letteraria dalla quale abbiamo attinto per coniugarlo allo sguardo e alla sensibilità di un pubblico fatto anche dai più giovani.

Le situazioni del libretto di Ferretti vengono qui ri-raccontate in prosa, tramite una metrica libera ma strettamente legata alla partitura musicale dello spettacolo che è stata realizzata con un montaggio pianistico di molti frammenti tratti dall'originale di Rossini. Le parole del racconto sovente si fanno pura sonorità, ritmo musicale, *rap*, insomma "*teatro da ascoltare*".

Suono e parola sono poi costantemente amplificate grazie alla *computer graphic* che rende ogni nota del pentagramma un potenziale *soggetto scenico* animato costruendo un gioco di *micro macro-visivo* capace di continue trasformazioni simboliche. Una "*musica da vedere*" che interagisce a sua volta con i pupazzi, figure che, grazie ai loro meccanismi e artifici, sono capaci di gesti vocali smisurati con i quali realizzare iperbolici acuti e gorgheggi, segnati dalla fuoriuscita di note concrete di ogni forma e colore.

Un livello scenografico *virtuale* che si fonde spesso con i corpi degli attori che talvolta indossano letteralmente gli schermi su cui si proiettano le immagini e che diventano così costumi mutevoli e sorprendenti.

In totale si ottiene un *caleidoscopio* visivo e narrativo straordinariamente ricco di capacità compositive ma non ancora sufficiente a contare e a cantare tutte le proverbiali virtù di Cenerentola. Per questo motivo il pubblico, che fin dalle prime battute dello spettacolo è chiamato a esercitare un'attenzione attiva al racconto, alla fine si trasformerà addirittura in un grande coro che insieme ad attori e musicisti interpreterà, cantandola, la scena di chiusura dello spettacolo.

E' disponibile il libro-quaderno di Teatro *Buff'opera: Cenerentola* con contributi e testi critici sullo spettacolo e percorsi didattici per ragazzi ed insegnanti.